COMUNICATOSTAMPA

FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

DL SCUOLA, D'AMATO (FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA): «DIMEZZARE IL PREZZO DI UN FILE NON SIGNIFICA DIMEZZARE IL COSTO DEI LIBRI»

Roma, 18 novembre - «I risparmi per le famiglie sono tutti da dimostrare. Di certo c'è una forte spinta a sostituire il libro cartaceo con lo schermo. Presentarla come un inevitabile progresso significa ignorare le esigenze dell'apprendimento». Lo dichiara Andrea D'Amato, presidente della Federazione Carta e Grafica, a proposito dell'emendamento al Dl Scuola sui libri digitali a prezzo almeno dimezzato.

«I libri scolastici digitali esistono già e vengono venduti a prezzi inferiori al cartaceo. Eppure, secondo i dati AIE, i docenti scelgono il solo digitale appena nel 3,6% delle adozioni: la scelta largamente prevalente è il libro su carta accompagnato dalle risorse digitali. Occorre ascoltare chi nella scuola lavora e considerare le evidenze scientifiche sul valore della carta per la comprensione e lo studio» spiega D'Amato.

«Dimezzare il prezzo del file non significa dimezzare il costo del libro: stampa e rilegatura restano da pagare. Il risparmio rischia quindi di realizzarsi soltanto rinunciando alla copia cartacea, soprattutto nelle famiglie con minori risorse. È questo il sostegno che vogliamo offrire loro? Difendere la qualità dell'apprendimento e il lavoro di un'intera filiera è una responsabilità verso il Paese, che va ben oltre gli interessi delle categorie rappresentate. Chiediamo di fermare l'emendamento e sostenere le famiglie con aiuti concreti, senza spingerle a rinunciare a uno strumento educativo fondamentale» conclude Andrea D'Amato.

Ufficio Stampa Federazione Carta Grafica:

Maria Moroni ufficiostampa@federazionecartagrafica.it - maria.moroni@assocarta.it